

Rassegna stampa



CULTURA

Nuova Venezia	18/07/14	P. I	Il voto e la Notte famosissima ecco lo spettacolo più amato	Alberto Vitucci	1
----------------------	----------	------	---	-----------------	---

POLITICA LOCALE

Nuova Venezia	18/07/14	P. 28	Il Miranese un'unica città Nata l'Unione dei Comuni	Alessandro Ragazzo	3
----------------------	----------	-------	---	--------------------	---

PROTEZIONE CIVILE

Gazzettino	18/07/14	P. 23	Redentore, come gustare la Notte Famosissima'		4
-------------------	----------	-------	---	--	---

Gazzettino Venezia	18/07/14	P. 18	È nata l'Unione dei Comuni	Luigi Bortolato	6
---------------------------	----------	-------	----------------------------	-----------------	---

Nuova Venezia	18/07/14	P. 22	Protezione civile alte temperature il disagio continua		7
----------------------	----------	-------	--	--	---

FESTA E TRADIZIONE

Il voto e la Notte famosissima ecco lo spettacolo più amato

Migliaia di barche raccolte in Bacino. Quaranta minuti di fuochi d'artificio
Domani l'apertura del ponte votivo, domenica celebrazioni religiose e regata

di **Alberto Vitucci**

La "Notte famosissima". Fuochi d'artificio, barche addobbate, colori e tradizione. Ma anche la grande festa religiosa. «Venezia si affida di nuovo al Redentore», dice il patriarca Francesco Moraglia.

Senza governo, in preda a una crisi demografica e alla pressione di turisti e grandi opere, travolta dallo scandalo del Mose, la città guarda avanti ripartendo dalla sua storia prestigiosa. Risale al luglio del 1577 il voto solenne fatto dal doge e dall'intera città. Che chiedeva al Cristo Redentore di far cessare la terribile pestilenza che aveva decimato la popolazione veneziana. Il tempio del Redentore, mirabile architettura di Andrea Palladio, fu ultimato in meno di due anni. E da allora la festa religiosa si ripete. Un misto di sacro e profano, regate, festa cittadina e religione. Come la Salute, il Redentore è un appuntamento sentito da tutti i veneziani. E la tradizione si ripete.

Il ponte votivo. Domani alle 19 il primo atto solenne. L'apertura

del ponte votivo su barche realizzato da Insula che collega la riva delle Zattere a Santo Spirito con la fondamenta del Redentore: 333 metri di passerella che poggia su 34 barche. Resterà aperto fino alle 22 di domenica. Il Patriarca benedirà le fasce che saranno consegnate ai campioni del remo per le regate di domenica.

I fuochi. Quaranta minuti di botti e colori, la vera magia della Notte del Redentore. Saranno decine di migliaia i veneziani che vi assisteranno, in barca e dalle rive. Almeno 50 mila tu-

risti sono attesi in serata. I fuochi, allestiti dalla Parente fireworks, saranno sparati da trenta postazioni automatiche sui pontoni posizionati al centro del canale della Giudecca. Il titolo dello spettacolo in sette atti organizzato da Vela è "Notte veneziana".

Le barche. Come sempre negli ultimi anni lo specchio acqueo del Bacino San Marco sarà suddiviso in settori, riservando alle barche a remi e alle barche tradizionali gli ormeggi in Punta della Dogana e più vicini all'isola di San Giorgio e alle

piattaforme dei fuochi. Subito dietro i mototopi - quest'anno rientrati dopo i divieti delle ultime edizioni - più indietro le grandi barche a motore e i Gran Tusirno provenienti anche da Chioggia e Jesolo.

Le celebrazioni. La messa solenne presieduta dal patriarca è prevista come sempre per le 19 di domenica nel tempio del Redentore. C'è attesa per l'omelia, che sarà dedicata alla difficile situazione che sta attraversando la città.

Forze dell'ordine. Sono migliaia le persone mobilitate per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, insieme alle forze dell'ordine anche i volontari e la Protezione civile. Ci sarà da disciplinare un teatro particolarmente delicato, badando all'ordine pubblico e alla corretta disposizione delle barche ma anche ai rumori della musica techno e ai disturbi che potranno venire alla festa.

Trasporto pubblico. Servizio sospeso in bacino a partire dalle 19 fino alle 3 del mattino. Treni straordinari dopo la mezzanotte.



Il ponte votivo: la sua apertura darà il via alla Festa

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Migliaia di barche in Bacino di San Marco: la città dimentica i problemi e festeggia la notte più bella. I fuochi d'artificio più famosi nel mondo riscaldano una giornata indimenticabile che si rinnova nei secoli

Il Miranese un'unica città Nata l'Unione dei Comuni

L'intesa tra Mirano, Noale, Spinea, Santa Maria di Sala, Salzano e Martellago Saranno unificati i servizi di Polizia locale, Protezione civile e il personale

► NOALE

Anche il Miranese ha la sua Unione dei Comuni. Ce l'ha da ieri, da quando i sindaci di Martellago (Monica Barbiero), Mirano (Maria Rosa Pavanello), Noale (Patrizia Andreotti), Salzano (Alessandro Quaresimin), Santa Maria di Sala (Nicola Fragonemi) e Spinea (Silvano Checchin) hanno firmato l'atto costitutivo alla presenza del segretario del Comune di Noale, Giovanni Zampieri.

Manca Scorzè, che si è detta contraria, anche se il sestetto ha teso la mano a Giovanni Battista Mestriner così come alla vicina Pianiga: le porte restano aperte. Ovvio che gli effetti non si vedranno dall'oggi al domani ma i sei parlano di un investimento per il territorio e i cittadini. Si partirà con il mettere assieme la Polizia locale, la Protezione civile e il personale.

In futuro si vorrà partecipare a bandi per migliorare i servizi attuali. Un percorso iniziato anni fa anche con altri sindaci: per questo hanno voluto ringraziare due ex colleghi come Michele Celegghin (Noale) e Paolo



I sindaci del Miranese che hanno firmato l'accordo

(foto Pòrcile)

Bertoldo (Santa Maria di Sala).

Come sarà. L'Unione avrà un presidente che sarà, a turno, uno dei sindaci dei territori componenti. Per ora il legale rappresentante sarà Mirano. La giunta sarà composta dagli altri suoi colleghi, mentre nel

consiglio siederanno tre rappresentanti per ciascun Comune, due della maggioranza e uno dell'opposizione. Sono già stati istituiti due tavoli di lavoro: il primo su polizia locale e protezione civile, il secondo sul personale. Nelle prossime setti-

mane sarà studiato come unire questi settori, quali sono le criticità, come risolverle, prendendo spunto anche da altre esperienze venete ma non solo.

Polizia locale. È uno degli aspetti a cui si guarda con maggiore interesse, tanto che ci potrebbe essere un'unica centrale operativa e si lavorerà per allargare i turni di servizio. In questo momento è attiva una convenzione tra Martellago, Salzano e Scorzè, con scadenza il 31 dicembre 2015; ebbene, si andrà sino alla fine senza alcun problema ma con il 2016 si mira ad avere un'aggregazione con gli altri. E pure Spinea, che opera con Venezia, punta ad estenderla anche alla neonata Unione.

Bandi. C'è da far presto perché a breve usciranno i fondi fino al 2020 e non si vuole restare fuori dai giochi.

Esclusi. Porte aperte a Scorzè e Pianiga, anche se Mestriner ha definito «un baraccone» quanto sta nascendo. «Dobbiamo dimostrare con i fatti» dicono i sei all'unisono «che chi si è chiamato fuori sta sbagliando».

Alessandro Ragazzo



Redentore, come gustare la "Notte Famosissima"

Dalle tavolate in barca alle cene sulle terrazze più esclusive per godersi lo spettacolo dei fuochi. E domenica la Regata

Tutto è pronto a Venezia per il Redentore, la festa più sentita e spettacolare della città, che si celebra ogni terzo weekend di luglio.

La tradizione risale al 1577 e ricorda la fine di una devastante pestilenza, festeggiata con l'edificazione dell'omonima chiesa sull'isola della Giudecca. La chiesa del Redentore si raggiunge, solo per questa festività, attraverso un ponte, aperto dalle 19 di sabato, collegato alle Fondamenta delle Zattere. Dalle 21 di sabato alle 3 di domenica il trasporto pubblico sarà sospeso nel tratto del Canal Grande tra Rialto e San Marco Vallarossa e sarà consentito il transito solo alle imbarcazioni tipiche locali e a quelle da diporto che non supereranno i limiti concessi (11 metri). A fine festa saranno potenziati i trasporti pubblici per il rientro, come segnaliamo sopra. Il week-end vedrà impegnati 234 operatori della Polizia municipale e 50 volontari della Protezione Civile, per assicurare che la festa fili nel migliore dei modi.

Visto che, a quanto sembra, anche il tempo sarà clemente, a chi ancora non ha scelto come trascorrere la ricorrenza in laguna non resta che orientarsi tra le diverse alternative: dal rito religioso a quello popolare, dalle regate ai party in spiaggia, dalle cene raffinate alle feste in barca. I veneziani organizzano cene con tavole improvvisate in riva o addobbano la barca con frasche e palloncini per avvicinarsi il più possibile al Bacino di San Marco via acqua; per ammirare invece da terra i fuochi d'artificio che si riflettono sull'acqua uno dei posti più suggestivi è la Riva

degli Schiavoni, dove però in genere si accalcano già i turisti.

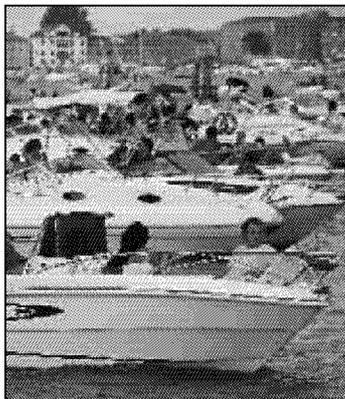
Evitare folla e spintoni, godendo di una vista unica in intimità, si può, ma costa almeno il prezzo di una raffinata cena di gala, da prenotare in anticipo. In zona, ambito è il Ristorante Terrazza Danieli, che presenta un menu di carne e pesce che finisce con un sublime semifreddo al maracuja con perle di frutta e champagne (590 euro), o il Ristorante Do Leoni, dove il ricercato menu dello Chef Loris Indri viene impreziosito dalla selezione di vini del maitre sommelier Samuel Baston e dagli originali cocktail dal mixologist Marino Lucchetti (180 euro).

Per una festa davvero benefica, c'è l'evento organizzato dalla Biennale di Venezia sulla suggestiva terrazza di Ca' Giustinian: con 350 euro si diventa soci sostenitori della Biennale, si cena davanti ai "foghi" e, dulcis in fundo, si visita la Biennale Architettura. Per essere sicuri di trovarsi nel punto più alto della città, si può optare per la terrazza dello Skyline Rooftop Bar, all'ottavo piano del Molino Stucky Hilton, dove la cena sarà accompagnata dalla

musica (320 euro).

Secondo il programma ufficiale, il vero party del Redentore 2014, quello dove si balla fino all'alba, sarà al Lido di Venezia. Anzi, i party del sabato dopo mezzanotte saranno due, ma riconducibili ad un evento unico, il "Venice Connection". Il primo al Blue Beach (Lungomare D'Annunzio) con musica house, elettronica e hip hop a cura dei dj della Bongusto; il secondo al Club Davidia (Lungomare Marconi), dove la musica sarà meno alternativa e più di tendenza con dj di etichette come quelle di Carl Cox e Dubfire.

La festa in barca più originale potrebbe essere invece quella del Molocinque di Marghera, "Egypt", ma ci si dovrà scervellare per un costume a tema (suggerito, non obbligatorio). I fuochi del Redentore si vedranno, pur solo in lontananza, anche dal Parco San Giuliano di Mestre, ma al Village Estate, per la serata "Redentor Swing", si starà in compagnia di Greg, lo storico compagno di Lillo del programma "610" di RaiRadio2, e del quartetto vocale "Doo-Wop band". Per domenica si prevedono le Regate del Redentore lungo il Canale della Giudecca, ma si comincerà non prima delle 16 per dare a tutti il tempo di riprendersi dai bagordi della notte precedente, anche a chi - come per tradizione - ha finito la «Notte Famosissima» al Lido o al Cavallino aspettando il nuovo giorno davanti al mare.



IL PROGRAMMA

Musica e fuochi,
"bombardamento"
di 40 minuti
da 30 postazioni

Scatterà alle 23.30 il via allo spettacolo pirotecnico per la Festa del Redentore. Protagonista dello show quest'anno è la ditta Parente Fireworks di Melara che porta sui riflessi della laguna uno spettacolo in sette atti, ispirato alla musica classica, dal titolo "Notte Veneziana".

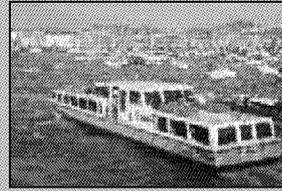
Si partirà con un "allegro con brio", si giocherà tra il "vivace capriccioso" e il "lento virtuoso", con un ritmo via via più incalzante, fino a sfociare nell'"andante imperioso", il gran finale. Durata totale dello spettacolo 40 minuti, 30 postazioni di lancio, un fronte scenico di 500 metri posizionato al centro del canale della Giudecca per garantire il massimo della visibilità.

© riproduzione riservata
LA FESTA

A sinistra, i fuochi artificiali e la folla degli spettatori ripresi da Palazzo Ducale e da Piazza San Marco. Qui sopra, il ponte di barche sul Canale della Giudecca, e sotto la ressa di barche in bacino



I TRASPORTI



Per la «Notte Famosissima» saranno operativi servizi di rinforzo delle corse Actv di navigazione e, dopo lo spettacolo pirotecnico in Bacino di San Marco previsto per le 23.30, saranno potenziati anche i servizi Actv del settore automobilistico e i treni per Mestre, Padova, Treviso e Vicenza.



MIRANESE Si valuta l'estensione della convenzione tra Venezia e Spinea per la Polizia locale È nata l'Unione dei Comuni

Siglato l'atto costitutivo grazie a cui sei amministrazioni condivideranno alcuni servizi

Luigi Bortolato

NOALE

È nata ieri pomeriggio con la firma dell'atto costitutivo l'Unione dei Comuni del miranese che comprende i Comuni di Martellago, Mirano, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala e Spinea e che vedrà al suo inizio l'unificazione dei servizi di Polizia locale, Protezione civile e delle Risorse umane. Entro questo mese di luglio parte la richiesta di finanziamento alla regione del Veneto che ha predisposto un bando e che dovrebbe finanziare la neonata Unione con oltre 100mila euro. L'atto costitutivo prevede che fino alla nomina del presidente dell'Unione il rappresentante legale sarà Maria Rosa Pavanello, sindaco di Mirano, dove sarà la sede legale nel municipio di piazza Martiri e dove sorgerà la sede dell'Unione nella Villa Belvedere.

«È la conclusione di un percorso avviato da tempo - sottolinea il sindaco di Salzano e decano dei 6 primi cittadini Alessandro Quaresimin - Cominciamo con due tavoli di lavoro per il personale dipendente e per le funzioni ed i servizi, dopodiché entro settembre affronteremo le criticità che

emergeranno».

Nei prossimi giorni i Consigli comunali eleggono tre rappresentanti (due di maggioranza e uno di minoranza). «Con i 125 mila abitanti che rappresenta l'Unione - ha affermato il sindaco di S. Maria di Sala Nicola Fragomeni - siamo la quarta città del Veneto. Sono certo che a breve anche Scorzè e Pianiga entreranno a farne parte». Fragomeni e la collega di Martellago Barbiero hanno ringraziato l'ex sindaco di Noale Michele Celeghin per il suo impegno; lo stesso in una nota ha ricordato come il processo di Unione sia nato a Noale 5 anni fa e che si tratta di guardare al futuro in un'ottica diversa per andare incontro alle esigenze dei cittadini. I sindaci di Noale Patrizia Andreotti e Mirano Maria Rosa Pavanello hanno sottolineato che l'Unione nasce dalla volontà di tutti, maggioranze ed opposizioni, mentre il sindaco di Spinea Silvano Checchin ha accennato alla possibilità che il Comune di Venezia possa estendere la convenzione, che attualmente ha in essere con Spinea, sulla Polizia locale con la neonata Unione fin da subito con una centrale operativa unica di Polizia.

© riproduzione riservata



Protezione civile alte temperature il disagio continua

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav e dal Centro Meteorologico di Teolo - informa la cittadinanza che anche oggi, venerdì 18 luglio, a causa delle alte temperature, il disagio fisico sarà prevalentemente intenso ovunque, sia nelle zone pedemontane, che pianeggianti e costiere. La qualità dell'aria sarà buona o discreta ovunque ma occorrerà premunirsi per fronteggiare il gran caldo, arrivato dopo un inizio d'estate all'insegna del tempo incerto e delle piogge. Per la Protezione civile è in lieve ulteriore aumento il disagio nel fine settimana, che sarà prevalentemente intenso quasi ovunque; domenica una maggiore instabilità dal pomeriggio-sera potrà portare un calo delle temperature, specie sui rilievi. Qualità dell'aria in peggioramento fino a scadente su molte zone.

